



Comunicato Stampa

A:

Ai Dipendenti Multiservizi

Ai mass media

MULTISERVIZI: ACCORDO CHE LICENZIA TUTTI SENZA MOTIVO

Gli 85 lavoratori in forza da giugno presso la Società Frosinone Multiservizi SPA, sospesi dal lavoro in attesa delle lettere di licenziamento, SONO STATI DEFINITIVAMENTE AVVIATI AL LICENZIAMENTO.

Questa è la sostanza dell'accordo sindacale del 23 novembre che praticamente riconosce valide e inappellabili tutte le condizioni prepotentemente poste dal Presidente della Provincia fin dall'inizio di questa brutta vicenda, accordo che non aggiunge alcun miglioramento.

Tanti sindacalisti, la Provincia, la Regione, ma non i lavoratori, si sono riuniti per sancire quello che già a giugno il Presidente della Provincia aveva annunciato:

- non riconoscimento del rapporto con la Multiservizi
- chiusura dei servizi che la Società aveva comunque avviato
- licenziamento di tutti i lavoratori
- previsione piuttosto vaga di un reinserimento di 67 tra essi in un futuro bando
- 17 a casa senza appello
- poche speranze per i 10 che usciti dal bacino LSU difficilmente vi rientreranno
- esclusione della Multiservizi dal prossimo bando

Mesi di battaglie dei lavoratori, attese prolungate, crisi politiche, promesse col bilancino, articoli di stampa per tornare al punto di partenza. Gli umiliati e cassaintegrati, ora, sono i lavoratori, ma i perdenti sono ancora i rappresentanti dei lavoratori, i signori della concertazione e della sigla facile, che praticamente hanno svolto un lavoro utile solo al Presidente della provincia, non informando i lavoratori, escludendoli dalle decisioni e, soprattutto, senza alcuna azione di lotta che potesse dimostrare l'interesse verso una soluzione a vantaggio dei rappresentati.

Le uniche promesse sono state strappate grazie alla lotta spontanea e unicamente sostenuta dal Comitato di Lotta nella settimana campale alla fine di ottobre. Alcuno ha difeso i lavoratori in quanto tali; alcuno è entrato seriamente nel merito delle posizioni assunte pregiudizialmente dal presidente della Provincia; alcuno ha cercato di fare una battaglia sindacale e politica degna di nota per difendere lavoratori coinvolti nelle questioni politico elettorali. Tutti però si sono affrettati a sedersi al tavolo del padrone e alla sigla di un accordo contro i lavoratori.

Le contestazioni del presidente della Provincia, nonostante la chiara "vendetta" politica di basso rango, ha portato alla vera e propria punizione delle 85 persone già impiegate in provincia da 4, 5 e 6 anni che guadagnano tra le 500 e le 700 euro, ree di essere state assunte da una società durante il governo di centrosinistra, assunte con pubblico concorso, a cui alcuno mai si è opposto!

Eppure la Società Multiservizi è di proprietà anche della Provincia, al 20%, che l'affidamento dei servizi non poteva costare di meno (praticamente si pagava la sola manodopera senza altra elargizione); che l'affidamento del servizio rispettava gli elementi principali di un rapporto tra P.A. e soggetto privato, che i lavoratori già da anni svolgevano quella attività lavorativa.

Quale futuro quindi:

- se pure le previsioni di altro bando andassero in porto per la Provincia sarebbe un costo maggiorato rispetto all'affidamento in house alla Multiservizi.
- I lavoratori avrebbero paradossalmente un salario ancora più ridotto e un contratto che dura un anno;
- i 17 amministrativi non saranno più reintegrati: su di loro l'ira del Presidente è funesta;
- La collettività dovrà pagare una cassaintegrazione fino alla fine del 2010 ad 84 persone mentre i servizi della Provincia saranno svolti da altri lavoratori: pagheremo ora tutti due volte alla faccia del risparmio.

L'ultima e, a questo punto, unica possibilità rimane nelle mani dei consiglieri provinciali che dovrebbero votare l'annullamento degli atti con la Multiservizi. E a questi si fa appello per una soluzione che riconduca la pratica politica ad un atteggiamento dignitoso e rispettoso verso i cittadini i quali dovrebbero essere tutelati e non sacrificati sull'altare di una ormai quotidiana campagna elettorale.

Cordiali saluti.

Frosinone 24 novembre '09

F.to Paolo Iafrate (cell. 339-3848905)